



## COMUNE DI RANDAZZO

### DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 28 Data 14-05-2018	Oggetto: Approvazione del Regolamento per l'istituzione delle Guardie Ambientali Comunali volontarie nel Territorio del Comune di Randazzo.
--------------------------	---

L'anno duemiladiciotto il giorno quattordici del mese di maggio alle ore 11:30 e seguenti nella casa comunale, è presente il dott. Cocco Giovanni, Commissario Straordinario ad Acta, nominato con D.P. N. 529 del 20 febbraio 2018 ai sensi dell'art. 109 bis dell'O.R.E.LL. della Regione Siciliana, in sostituzione del Consiglio Comunale, assistito dal Segretario Comunale Dott. Antonio Tumminello

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO IN SOSTIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione del Regolamento per l'istituzione delle Guardie Ambientali Comunali volontarie nel Territorio del Comune di Randazzo" corredata dal parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA, reso ai sensi dell'art. 239 del Testo Coordinato dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana;

RITENUTA la stessa, così come formulata, meritevole di approvazione perché corrispondente alle finalità da perseguire;

VISTO il vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con L.R. 15/03/1963, n. 16 e s.m.i.;

VISTA la Legge 142/90, così come recepita dalla Regione Siciliana dalla L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 3 del 07/09/1998 e n. 30 del 23/12/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs n. 267/2000 s.m.;

VISTO lo Statuto Comunale

#### DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.



## COMUNE DI RANDAZZO

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**Oggetto:** "Approvazione del Regolamento per l'istituzione delle Guardie Ambientali  
Comunali volontarie nel Territorio del Comune di Randazzo

Approvata con delibera del Commissario Straordinario

**N. 28 DEL 14-05-2018**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

*Gian Carlo*

IL SEGRETARIO COMUNALE

*U*





COMUNE DI RANDAZZO  
 PROVINCIA DI CATANIA

Proposta N. 25 es. del 14-05-18

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Proposta da: \_\_\_\_\_

Servizio interessato: 6° SETTORE

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLE GUARDIE AMBIENTALI COMUNALI VOLONTARIE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RANDAZZO
---------	---

IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA

IL PROPONENTE

Li \_\_\_\_\_ *[Signature]*

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_ IL SEGRETARIO GENERALE

Da inserire nell'ordine del giorno del \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

Esaminata dal COM. STR. approvata nella seduta del 14-05-18 ore 1430  
 con deliberazione N. 28

Addi \_\_\_\_\_ IL SEGRETARIO GENERALE

Assenti . . . . . \_\_\_\_\_

Dichiarazione di voto . . . . . \_\_\_\_\_

Pubblicata all'Albo in data . . . . . \_\_\_\_\_

Divenuta esecutiva in data . . . . . \_\_\_\_\_

Trasmessa per l'esecuzione . . . . . \_\_\_\_\_

Ai seguenti uffici:  
 \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

**Premesso:**

che il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179, art. sostituito dall'art. 4 del d.lgs. n. 205 del 2010, il quale regola la gestione dei rifiuti nel rispetto della seguente gerarchia: prevenzione; preparazione; riutilizzo; riciclaggio; recupero e smaltimento.

che il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180, integrato e modificato dall'art. 5 del d.lgs. n. 205 del 2010, promuove in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti e dispone che le iniziative di cui all'articolo 179 riguardano in particolare:

le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti mediante:

a) la promozione dello sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali.

b) la promozione della messa a punto tecnica e dell'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento.

c) la promozione dello sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero.

d) la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, anche solo in parte, con materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi.

e) l'impiego dei rifiuti per la produzione di combustibili e il successivo utilizzo e, più in generale, l'impiego dei rifiuti come altro mezzo per produrre energia.

Che le Amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Vista la Legge Regionale n 9 08/04/2010 per gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati.

Visto il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10. Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 - Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia.

Visto il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani Regionale. Sez. II- Capitolo 4 "Linee guida e strumenti di intervento".

Considerato che l'Unione europea, al fine di dissociare la crescita dalla produzione di rifiuti, ha proposto agli stati membri un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero e il riciclaggio e per quanto attiene la gestione delle risorse ha fissato come obiettivo strategico una gestione efficiente nell'impiego delle risorse, anche attraverso il recupero di materiali dai rifiuti da utilizzare come materie prime secondarie.

Richiamata in particolare la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 con la quale si stabilisce una serie di principi per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità volta a proteggere l'ambiente e la salute umana e si indicano agli Stati membri le misure che essi devono adottare per il trattamento dei loro rifiuti conformemente alla seguente gerarchia, da applicarsi per ordine di priorità: prevenzione; preparazione per il riutilizzo; riciclaggio; recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia e smaltimento.

Richiamata la Risoluzione del Parlamento europeo del 24 maggio 2012 su una Europa efficiente nell'impiego delle risorse che esorta la Commissione e gli Stati membri a eliminare gli ostacoli a un mercato del riciclo e del riutilizzo funzionante e sottolinea l'urgente necessità di attuare pienamente l'intera legislazione esistente in materia di rifiuti, potenziandone l'applicazione e il controllo.

Visto il recepimento della predetta direttiva europea nel testo unico in materia ambientale, D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed

in particolare l'art. 179 che ha recepito la gerarchia delle opzioni fissate dalla direttiva europea nella gestione dei rifiuti e che le pubbliche amministrazioni devono rispettare, assunto che tali criteri di priorità costituiscono la migliore opzione ambientale possibile.

Visto l'art. 198 del Decreto Legislativo 152/2006, che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli stessi.

**Considerato** che la frazione organica in Sicilia rappresenta oltre il 35% dei rifiuti urbani e che l'attuale mancanza di una sufficiente ed efficiente impiantistica per il trattamento della frazione stessa, favorisce il conferimento in discarica con un aumento dei costi e danni ambientali; che la frazione di rifiuto domestico denominata "organico" o "umido", composta da rifiuti da scarti vegetali (codice CER 200201: erba, fiori, ramaglie) e dai rifiuti organici domestici (codice CER 200108: rifiuti di cucina e mense, verdure, frutta e simili), costituisce, percentualmente, la principale componente, in peso, del rifiuto solido urbano e che ad essa non è associato alcun contributo dal sistema nazionale, come invece per carta, plastica e imballaggi in genere (contributi CONAI).

Considerato che è in itinere l'approvazione del Regolamento per la raccolta differenziata dei RR.SS.UU. e il Regolamento per la pratica del Compostaggio domestico e relativa riduzione della TARI.

**Considerato** che in materia di rifiuti gli obiettivi dell'Amministrazione comunale sono quelli della prevenzione, della vigilanza, del controllo corretto di conferimento, della gestione, della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia;

**Considerato** che nel territorio comunale le micro discariche sono in aumento;

**Preso atto** che, oltre alle norme sopra citate, il Presidente della Regione Siciliana, con propria ordinanza n. 2/Rif del 28/02/2018, al comma 4 dell'art. 4, ha ordinato a tutti i Comuni della Sicilia di avviare specifici interventi per incrementare la percentuale di Raccolta differenziata dei RR.SS.UU.

**Ravvisata** la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una maggiore vigilanza del territorio e la riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica e, per converso, un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati ai fini del rispetto degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06.

**Dato atto** che è opportuno, necessario ed urgente, incrementare la prevenzione ed il controllo del territorio.

**Ravvisata** la necessità, a supporto della polizia Giudiziaria e della Polizia Municipale, fermo restando le competenze ad essi attribuiti dalla legge, costituire un Corpo di Guardie Ambientali Volontarie, al fine di tutelare e difendere maggiormente il suolo, il paesaggio, il decoro urbano e la tutela dell'ambiente del territorio comunale.

**Vista** la bozza di Regolamento per l'istituzione delle Guardie Ambientali Comunali volontarie nel territorio del Comune di Randazzo, che fa parte integrante del presente atto;

**Vista** la legge 11 agosto 1991, n. 266, legge quadro sul volontariato.

**Vista** la Legge 07/06/1994, n. 22, norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato nella Regione Sicilia.

**Visto** lo Statuto vigente nel Comune di Randazzo.

**Visto** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana.

Propone al Commissario Straordinario

Per i motivi in premessa indicati che qui si intendono integralmente richiamati anche se non materialmente trascritti:

Di approvare il Regolamento per l'istituzione delle Guardie Ambientali Comunali Volontarie nel territorio del Comune di Randazzo;

Di dare mandato ai responsabili del I e VI SS.OO. e al Comandante della Polizia Municipale di porre in essere tutte le azioni necessarie, per l'attuazione del suddetto Regolamento e per la corretta applicazione dello stesso.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 L. 142/90, RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91**  
e attestazione della copertura finanziaria

**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

ante riportata e presentata da .....

Il Responsabile del servizio interessato — .....  
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li .....

IL RESPONSABILE  


Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:  
FAVOREVOLE.

Randazzo, li .....

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro ..... trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

Randazzo, li .....

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Antonio Tumminello

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott. Giovanni Cocco



*G. Cocco*

---

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **15 MAG. 2018** al **30 MAG. 2018**.....

*Dalla Residenza Municipale, li*

IL MESSO COMUNALE

---

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **15 MAG. 2018**....., per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Antonio Tumminello

---

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **15 MAG. 2018** al **30 MAG. 2018**..... senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **25 MAG. 2018**..

- a)  decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- b)  dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

*Dalla Residenza Municipale, li*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Antonio Tumminello